

Premio "La meglio gioventù": le parole di Mimmo Caldano

IL GRUPPO CARMINE SANSONE, di cui faccio parte, ha subito deciso di dare il proprio contributo al Premio LA MEGLIO GIOVENTU', ritenendo l'iniziativa ottima per premiare i giovani che si impegnano seriamente nello studio e per spronarli a fare sempre meglio. Due parole sul GRUPPO CARMINE SANSONE. Nasce all'indomani della sua morte, avvenuta il 5 luglio 1994, all'età di 30 anni, per un'aneurisma cerebrale. Carmine, nostro amico di sempre, era un giovane d'oro: aveva studiato con impegno, lavorava con serietà, era un ottimo catechista nelle Parrocchie di Bella e di Muro Lucano, animatore liturgico, socio e presidente per alcuni anni della Sezione AVIS di Bella (che oggi è a lui intitolata), volontario dell'UNITALSI, sempre attento ai disagi e ai bisogni degli altri, soprattutto degli anziani, dei giovani con problemi vari e delle persone indigenti. Avevamo letto da qualche parte questa frase: "IL MODO MIGLIORE PER RICORDARE L'AMICO CHE È MORTO, È DI CONTINUARE A FARE LE COSE CHE LUI FACEVA".

Pensammo così di fondare il Gruppo, che conta più di 30 iscritti, che si autotassano ogni anno con una quota del tutto libera per poter in parte rispondere alle richieste di chi non ha più voce neppure per richiedere un aiuto o rivendicare un diritto. L'idea di donare l'assegno al Premio in questione nasceva dall'idea di immaginare Carmine, giovane serio, che faceva con gioia una carezza ad un giovane studente che imparava a comprendere i valori e le priorità della vita e a costruire il suo futuro. Auguri, allora, a questi studenti. Un plauso a Filemone che ha pensato a questo riconoscimento. Grazie a tutti per l'attenzione.



Domenico Caldano
Gruppo Carmine Sansone